

Barbara De Ponti e Daniela Spagna Musso a Risse

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2014



Isolario. Appunti geografici sull'opera di **Barbara De Ponti** a cura di **Alessandro Castiglioni**, incrocia due mostre autonome che a titolo diverso sono accomunate da continui sconfinamenti nella dimensione antropologica e in quella urbana. **Due storie, due viaggi attraverso l'identità dei luoghi**, due esercizi esperienziali che intersecano alle ragioni della ricerca quelle del "sentire", a quelle del "pubblico" quelle del "privato", a quelle dello svelare quelle del celare.

Isolario è il frutto di un lavoro di ricerca a lungo termine condotto da Barbara De Ponti e curato da Alessandro Castiglioni con il contributo di Matilde Marzotto Caotorta, Elio Franzini ed Ermanno Cristini.

Attraverso un ampio apparato critico, di documentazione fotografica e materiale inedito, l'artista e i curatori propongono un'ipotesi di metodologia di lavoro all'interno delle arti visive contemporanee che si intreccia con la geografia, l'antropologia culturale e l'architettura del paesaggio.

Il libro, come riflessione dedicata allo spazio, nella sua accezione più geografica, legata alla definizione di luogo, di misura unita all'esperienza, è la necessaria premessa e didascalia dei lavori che costituiscono la mostra. Si riassumono in una proiezione geometrica, una installazione audio e una lastra calcografica i tre progetti nati dalle ultime ricerche d'archivio, proposti per l'occasione come tre matrici, tre entità, tre isole.

In questo universo ci ritroveremo muove dall'assenza di una persona familiare. L'azione/installazione di **Daniela Spagna Musso** ci racconta un luogo di incontro ideale attraverso il sentire comunque la presenza di chi non c'è, la sua vicinanza anche attraverso un semplice elemento collegato alla persona: una stellina trovata, incontrata, raccolta in un percorso, costantemente, nel tempo.

Barbara De Ponti

Barbara De Ponti dedica la propria ricerca artistica all'identità dei luoghi, attraverso progetti di ricerca, installazioni e lavori a carattere relazionale. Tra questi si ricordano: Route to Identity, Casa dell'architettura, ex acquario romano, Roma, 2012; Mantero. Op. Cit, 2011, Politecnico di Milano, 2011; La Luce Naturale delle Stelle, Planetario Civico di Milano, 2010; Speaking Things, Delft (NL), 2009 <http://www.barbaradeponti.it/>

Daniela Spagna Musso

"Nel suo far ricorso alla memoria non invita ad un'azione segnata dalla nostalgia per ciò che non c'è più, e non soltanto ad una riattualizzazione, ma è propositiva di azione dinamica e di cambiamento. Guarda al passato per un'analisi e un'azione sul presente..." Mili Romano (da 'A partire da un vuoto su una mappa', Alberghi Diurni Cobianchi – tra storia e public art Scuola Officina, numero 2, 2011 – Museo del Patrimonio Industriale di Bologna). Alcuni lavori: Asterisma, Fessure, Museo Cerro di

Laveno; 2013, Open the door – Alberghi Diurni Cobianchi; Urban Center Salaborsa Bologna, 2012; Onde parallele, Casabianca 2012; Qui sei ora, Premio Basi, 2011; Work.lab Thomas Kilpper, Museo Marino Marini 2011; 639023008#stelle, Cuore di pietra, 2010

ISOLARIO

APPUNTI GEOGRAFICI SULL'OPERA DI BARBARA DE PONTI

A cura di Alessandro Castiglioni

IN QUESTO UNIVERSO CI RITROVEREMO

DANIELA SPAGNA MUSSO

A cura di Ermanno Cristini

9-31 marzo 2014

tutti i giorni su appuntamento al 335 8051151

inaugurazione Domenica 9 marzo 2014, ore 18

Studio Ermanno Cristini

Via San Pedrino, 4, Varese, VA, Italia

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it